

Robiei Un titanico rinnovamento

Celebrato il termine dei lavori alla centrale dell'Ofima - Investiti 98 milioni di franchi
Vitta: «Un segnale positivo per le zone periferiche e per il settore idroelettrico in crisi»

È talmente grande che diventa difficile da immaginare. Soprattutto se si considera che si trova a quasi duemila metri di quota, collegata a valle unicamente tramite una teleferica e scavata nel cuore della montagna, a trecento metri di profondità. Eppure le Officine idroelettriche della Maggia (Ofima) sono riuscite nella titanica impresa di farvi giungere componenti pesanti fino a 20 tonnellate l'una e provenienti da tutto il mondo. I lavori sono durati cinque anni e hanno comportato un investimento di 98 milioni di franchi. Ieri, alla presenza di rappresentanti del Governo, del Gran Consiglio, delle autorità locali, delle ditte fornitrici e del personale, l'azienda ha dunque festeggiato ufficialmente la fine del cantiere che ha permesso il completo rinnovamento della centrale di Robiei, realizzata nell'alta valle Bavona agli inizi degli anni Sessanta. A fare gli onori di casa, accogliendo i quasi duecento ospiti giunti in quota, sono stati il presidente del CdA dell'Ofima, Rolf Mathis, il direttore dell'azienda, Marold Hofstetter, e il capo progetto, ingegner Marco Regolatti, al quale è spettato il compito di illustrare i dati salienti dell'operazione. Un'operazione che il consigliere di Stato Christian Vitta ha salutato con particolare favore, in primo luogo perché interessa una zona periferica. Sottolineando poi il ragguardevole impegno finanziario, il ministro ticinese ha invitato a «dare il giusto risalto agli investimenti che vengono ancora realizzati nel settore elettrico, nonostante quest'ultimo, in Svizzera, stia soffrendo». Vitta ha quindi proseguito rilevando che «i prezzi di mercato dell'elettricità sono ai minimi storici e la situazione, salvo dei sostanziosi cambiamenti degli obiettivi di politica energetico-ambientale a livello europeo, non dovrebbe purtroppo mutare nei prossimi anni». Ciò nonostante, ha ricordato il direttore del Dipartimento finanze ed economia, la politica sta nuovamente prendendo coscienza dell'importanza, anche dal punto di vista ambientale, dei grandi impianti idroelettrici. Da qui l'auspicio che - nonostante i recenti insuccessi - si riesca a trovare soluzioni e accordi (ad esempio sulla questione dei canoni d'acqua) atti a permettere il rilancio del settore. Un primo passo positivo in tal senso potrebbe essere l'approvazione, in occasione della prossima sessione autunnale delle Camere federali, delle modifiche alla Legge sull'energia.

Ma torniamo alla centrale rinnovata, la quale fa parte degli impianti idroelettrici Maggia 2, realizzati durante la seconda fase di costruzione delle Officine idroelettriche della Maggia, tra il 1963 e il 1970. La struttura si trova quota 1.887 metri ed è situata in una enorme caverna lunga 75 metri e larga 27. Gli impianti complessivi comprendono anche i bacini di accumulazione Cavagnoli-

Naret, i bacini di compenso Robiei-Zött e, 900 metri più in basso, a San Carlo, la centrale Bavona. Dopo oltre quattro decenni di intenso impiego, le parti elettromeccaniche della centrale richiedevano una profonda quanto onerosa revisione. Il consiglio di amministrazione dell'Ofima, in considerazione che la concessione durava fino al 2048 e che attrezzature moderne avrebbero dato disponibilità e rendimenti migliori, nel 2010 deliberò il credito per la sostituzio-

ne integrale delle cinque macchine, dei trasformatori e di tutti gli aggregati della centrale. Tutta l'elettromeccanica sarebbe stata sostituita, in modo da avere un impianto rimesso a nuovo e affidabile per i prossimi quarant'anni di servizio. Un progetto di notevole complessità dal punto di vista tecnico, ma anche una grossa sfida logistica in quanto l'unico accesso è dato dalla teleferica San Carlo-Robiei e inoltre la centrale doveva restare in servizio durante tutta la fa-

se di rinnovo, durata cinque anni. L'obiettivo è comunque stato raggiunto, rispettando tempi e costi. Oggi la centrale di Robiei è dotata di quattro pompe-turbine reversibili da 40 megawatt ad alto rendimento e di una turbina verticale Francis da 27 megawatt, che in totale possono pompare 40 metri cubi al secondo o turbinare tra i bacini Cavagnoli-Naret e Robiei-Zött fino a 50 metri cubi al secondo, ovvero più di 140 mila metri cubi d'acqua all'ora. **B.G.L.**



ALL'AVANGUARDIA Marold Hofstetter, Rolf Mathis, Christian Vitta e Marco Regolatti con i moderni impianti. (Foto TlPress)

ORSELINA

Alla Madonna del Sasso in cammino verso la festa

La festa vera e propria è in programma il prossimo 4 settembre, ma al santuario della Madonna del Sasso di Orselina ci si sta già preparando. Per questo da ieri e fino a sabato 3 settembre ogni giorno (salvo la domenica) viene celebrata alle 9 una messa della novena. Domenica 4, poi, alle 10, è in programma una celebrazione presieduta dal vescovo Valerio Lazzeri. Le altre messe sono in programma alle 7.15 e alle 17 in italiano e alle 11.15 in tedesco. Rosario e adorazione eucaristica alle 16.10. Alle 20.30 è previsto un concerto della Vos da Locarno con entrata libera.

FEDERALE

Si riprende a far ginnastica Artistica anche per i piccoli

Si apre con una novità la stagione della Società locarnese di ginnastica sezione Federale. Accanto alle numerose e variegiate proposte degli scorsi anni, vi sarà infatti anche un corso di pre agonismo nel settore dell'artistica femminile e maschile. Con questa offerta la Federale si lancia nuovamente in un ambito che in passato ha rappresentato uno dei fiori all'occhiello della società locarnese. L'invito è rivolto a bambini e bambine del 2009, 2010 e 2011. Informazioni su questa e altre proposte e su tutti gli orari si possono ottenere nel sito www.federale.ch.

SECONDA SCARCERAZIONE

Buco Banca Coop L'ex consulente di nuovo in libertà

Il termine della carcerazione preventiva sarebbe scaduto il 31 agosto, ma è già stato rimesso in libertà ieri a mezzogiorno l'ex consulente della filiale locarnese della Banca Coop, coinvolto nell'inchiesta per malversazioni che hanno creato un buco da due milioni e mezzo di franchi. La sua scarcerazione è avvenuta a pochi giorni da quella della seconda persona coinvolta nelle indagini, l'ex dirigente dell'istituto di credito tornato a piede libero già martedì (vedi CdT di mercoledì). La decisione adottata dalle autorità giudiziarie è da ricondurre all'atteggiamento fin qui adottato dall'ex dipendente - difeso dall'avvocato Carlo Borradori -, che aveva fin da subito ammesso le proprie responsabilità. Non solo. L'uomo - allontanato dalla banca già nella scorsa primavera - ha collaborato fattivamente con la Magistratura (l'inchiesta è affidata alla procuratrice pubblica Francesca Lanz), permettendo di ricostruire i fatti e di risalire a tutti i nomi dei clienti coinvolti nel raggiro. Una decina, fra ticinesi e italiani. Ora sono dunque venute meno le esigenze istruttorie che avevano portato alla detenzione preventiva. Così come avvenuto per l'ex dirigente, difeso dall'avvocato Pierluigi Pasi. Ricordiamo che il caso ruota attorno ad una serie di irregolarità commesse a partire dal 2010. Queste ultime hanno poi provocato le perdite milionarie, celate ai clienti - secondo la versione dell'ex funzionario di Banca Coop - senza però che nessuno intascasse alcun provento. In buona sostanza i due avrebbero cercato di coprire gli ammanchi accumulati con rischiosi investimenti di borsa attraverso operazioni illecite. Spetterà ora alla procuratrice Lanz chiarire i molti dettagli che ancora restano da approfondire nell'ambito di un'inchiesta, la quale si annuncia ancora relativamente lunga. Le ipotesi di reato a carico dei due indagati sono quelle di truffa, amministrazione infedele e falsità in documenti. **RED.**



IN FUMO Di 2,5 milioni le perdite per le malversazioni. (Foto Garbani)

BREVI

Brissago Gli Amici della montagna di Brissago organizzano oggi la Festa del rifugio Al legn. Dalle 9 alle 11 voli in elicottero dal Cortaccio, mentre alle 11 messa al rifugio. Alle 12 maccheronata e musica. Alle 15.30 inizio dei voli di ritorno. In caso di cattivo tempo la festa sarà rinviata al 3 settembre con lo stesso programma.

Verscio Domani, alle 18, al Teatro Dimitri di Verscio, Masha Dimitri presenterà lo spettacolo in tedesco «Le fil rouge».

Intragna La Società tiratori del Ghiridone di Intragna organizza oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, l'ultimo tiro obbligatorio a 300 metri della stagione.

Indemini Festa patronale di San Bartolomeo domani ad Indemini-Sant'Anna. Inizio alle 9.30, messa alle 11.15 e maccheronata alle 12. Nel pomeriggio lotteria e

alle 14.30 vespro con la processione accompagnata dall'Unione filarmonica gambarognese.

Vogorno Festa patronale di San Bartolomeo domani a Vogorno. La messa è in programma alle 10.15. Seguiranno un aperitivo offerto, la grigliata e l'incanto dei doni. Organizza Manifestazioni Rūsca Vogorno.

Prato-Sornico Valmangiada domani, dalle 10, a Prato Sornico. Gli artigiani venderanno i loro prodotti, mentre dalle 12 aperitivo con salumeria nostrana, pranzo con polenta o patate e prodotti della valle. Iscrizioni al pranzo allo 078/757.62.98.

Minusio Domani, dalle 14.30 alle 17.30, sarà in servizio per il pubblico la miniferrovia dell'Associazione ticinese amici della ferrovia a Mappo. I convogli non circoleranno in caso di pioggia.

Città Il premio Impronta Viola assegnato al regista Soudani

Nella serata di ieri, con il Castello Visconteo a fare da cornice all'evento, il cineasta locarnese Mohammed Soudani è stato insignito del premio Impronta Viola locarnese, giunto alla sua dodicesima edizione. Come ormai da tradizione, l'onorificenza consiste in una scultura raffigurante l'unione tra il pardo locarnese e il giglio, simbolo della città di Firenze, realizzata dall'artista toscano Galeazzo Auzzi, ideatore del premio, deceduto lo scorso 6 gennaio. A consegnare il premio è stato Lorenzo Auzzi, figlio del compianto Galeazzo, ricordato durante la cerimonia. Come spiegato da Stelio Mondini, presidente del club locarnese di tifosi viola promotore dell'evento: «Il premio è una riconoscenza ai meriti in ambito sportivo, culturale e sociale. In Ticino ce sono molte persone belle, capaci ed eccezionali che si distinguono per le loro qualità. Se la scelta della persona cui attribuire il premio è difficile, è fortunatamente un problema di abbondanza». Per Mondini «è anche un'occasione

per mettere in luce quanto di positivo ancora ci sia in un mondo che purtroppo si sta incattivendo». La giuria, presieduta da Claudio Suter, ha quindi designato il poliedrico direttore della fotografia e regista svizzero-algerino Mohammed Soudani (il quale giunse a Locarno come calciatore) vincitore, ricordando i meriti umani ed artistici che hanno motivato la scelta: le collaborazioni con BBC ed RSI, gli anni di attività presso la Polivideo di Riazzi, i premi conseguiti come ad esempio lo Swiss Film Prize con il documentario «Walo Fendo» o l'eccellenza di essere annoverato in un cofanetto realizzato da SSR-SRG dedicato ai venti maggiori cineasti della storia del cinema svizzero assieme a Godard, Goretta, Koller ed Alain Tanner, tra gli altri. Suter ha poi ricordato anche un momento epico ed unico nella storia di Locarno, quando Soudani, per le riprese del lungometraggio «Lionel», di cui fu anche sceneggiatore, filmò un leone libero per le strade della Città vecchia. **FI.MO.**

Losone Il golf in quattro lezioni Principianti in buca

Capita di guardarlo da lontano (ora poi che è tornato anche ad essere una disciplina olimpica) e di esserne incuriositi, ma non sono molte le occasioni per avere un contatto diretto con lo sport del golf. Per colmare questa lacuna e per permettere a chi è curioso di sperimentare l'emozione di andare in buca, il Golf Gerre Losone ha concepito un corso in quattro lezioni per principianti, che si svolgerà il 10, 17 e 24 settembre e il primo ottobre (nelle prime due date dalle 9 alle 12 e nelle seconde due dalle 10 alle 12). Il programma prevede un'introduzione al mondo del golf e lezioni di gioco lungo, corto e su tre buche. Il termine delle iscrizioni è fissato al 2 settembre. Gli interessati possono scrivere a info@golffosone.ch oppure chiamare lo 091/785.10.90, avendo la possibilità di ottenere ulteriori informazioni.